

ALTA ADESIONE ALLO SCIOPERO DI AMBIENTE SPA CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE: MOLTI DISAGI A PESCARA

28 Aprile 2025



PESCARA- Alta adesione oggi allo sciopero dei lavoratori di Ambiente Spa a Pescara, che si occupa della gestione dei rifiuti, per chiedere che l'azienda resti di maggioranza pubblica. A proclamarlo sono state Cgil, Cisl, Uil, Fiadel e Ugl contro il rischio di privatizzazione parziale della società.

Dopo il sit-in sotto alla sede della Regione Abruzzo, c'è stato un corteo per le vie cittadine che si è concluso davanti al Municipio. I sindacati lamentano il fatto che, al di là delle parole, nessun atto concreto è stato fino ad oggi portato avanti per rassicurare i lavoratori sul futuro di Ambiente. Si contesta anche il mancato confronto che si era chiesto per lavorare a una soluzione condivisa. Lo sciopero ha interessato tutti i comuni attualmente serviti dalla società.

“Lo sciopero è sempre una forma di protesta che deve dare disagio. Non perché ci faccia piacere, ma perché crediamo in questa protesta - hanno detto Carmine D'Alonzo, segretario regionale Fiadel, e Sandro Donatelli, segretario regionale Ugl Psa - Ci dispiace e riteniamo inaccettabile che sia mancato il confronto con le parti sociali. Chiediamo che comunque l'azienda resti pubblica e ci rivolgiamo all'azienda, alla Regione e al Comune di Pescara”.

Massimo Di Giovanni della Cgil ha aggiunto: “Ci dispiace per i disagi che in queste ore stanno vivendo i cittadini, ma il diritto di sciopero è costituzionalmente previsto e quindi è importante che i lavoratori aderiscano perché crediamo che non può essere la politica a decidere la forma di gestione di una partecipata pubblica, gli amministratori passano, i lavoratori restano e loro vogliono che il bene pubblico venga preservato”.